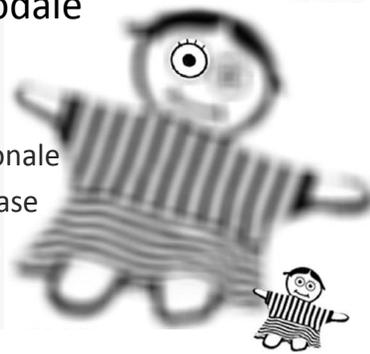


Il bambino con Pluridisabilità e Deficit visivo L'Approccio educativo Multimodale

Imola 11 ottobre 2010

Il significato e la dimensione multirelazionale della disabilità e della pluridisabilità in base al modello concettuale dell'ICF proposto dall'OMS - Stefan von Prondzinski



Il significato



- Il significato è invisibile, ma l'invisibile non è in contraddizione con il visibile: del resto, il visibile ha una struttura interna invisibile e l'in-visibile è l'equivalente segreto del visibile.

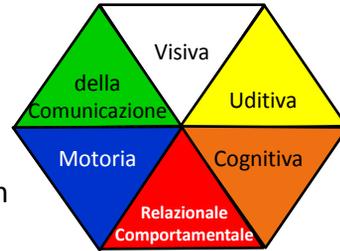
Maurice Merleau-Ponty, *Il visibile e l'invisibile*



La pluriminorazione

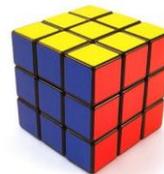
Somma delle menomazioni

- Due o più menomazioni diagnostiche formano la pluriminorazione
- Menomazioni / deficit / problemi più frequenti riguardano diverse aree:
- La somma delle menomazioni fornisce un modello teorico della pluriminorazione
- La situazione della persona pluriminorata è molto più complessa del modello teorico.



pluriminorazione
plurihandicap

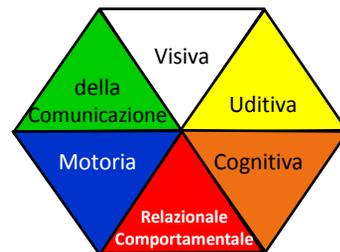
pluriminorato



La pluriminorazione

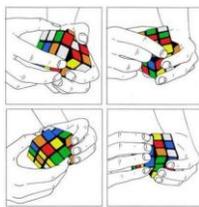
Somma degli interventi

- La pluriminorazione richiede interventi molteplici da parte di persone diverse
- Numerosi "specialisti" intervengono con interventi diagnostici riabilitativi nel proprio settore: oculista, ortottista, audiologo, logopedista, NPI, psicologo, fisiatra, fisioterapista, psico-motricista, mediatore della comunicazione ...

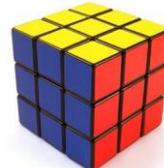


pluriminorazione
plurihandicap

intervento



pluriminorato

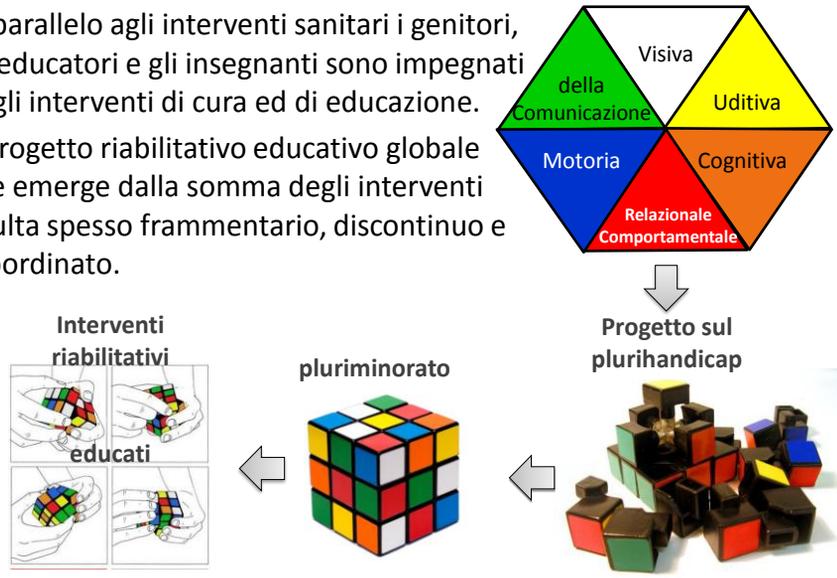




La pluriminorazione

Somma degli interventi

- In parallelo agli interventi sanitari i genitori, gli educatori e gli insegnanti sono impegnati negli interventi di cura ed di educazione.
- Il progetto riabilitativo educativo globale che emerge dalla somma degli interventi risulta spesso frammentario, discontinuo e scoordinato.

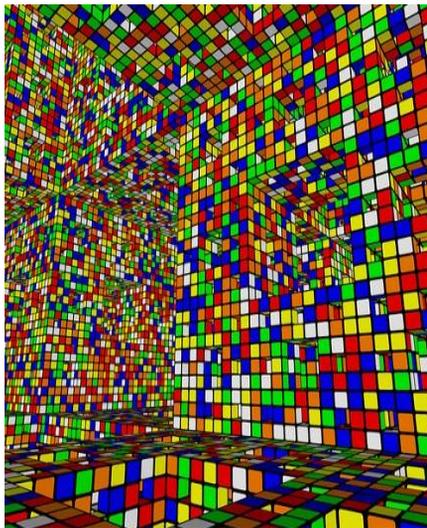


La pluriminorazione

Somma delle menomazioni

Il concetto sommario della pluriminorazione ha fatto emergere molte criticità:

- non porta ad un progetto riabilitativo educativo unico
- mette in primo piano tutti gli aspetti negativi – mancanti
- è slegato dalla potenzialità future (da sviluppare) sia da parte del bambino che del contesto ambientale educativo
- provoca disorientamento e angoscia nei genitori e negli educatori, ovvero nei principali animatori del processo educativo.



pluriminorazione vs.



persona con
pluridisabilità



- Occorre un nuovo modello di pensiero che mette in relazione i frammenti conoscenze;
- che considera il bambino una persona con il proprio corpo, i propri bisogni e desideri,
- bambino che attraverso il contatto con il mondo fisico e sociale fa esperienze di vita e acquisisce la propria identità,
- ovvero un modello che fornisce un nuovo concetto di **persona** con “**disabilità o pluridisabilità**”.

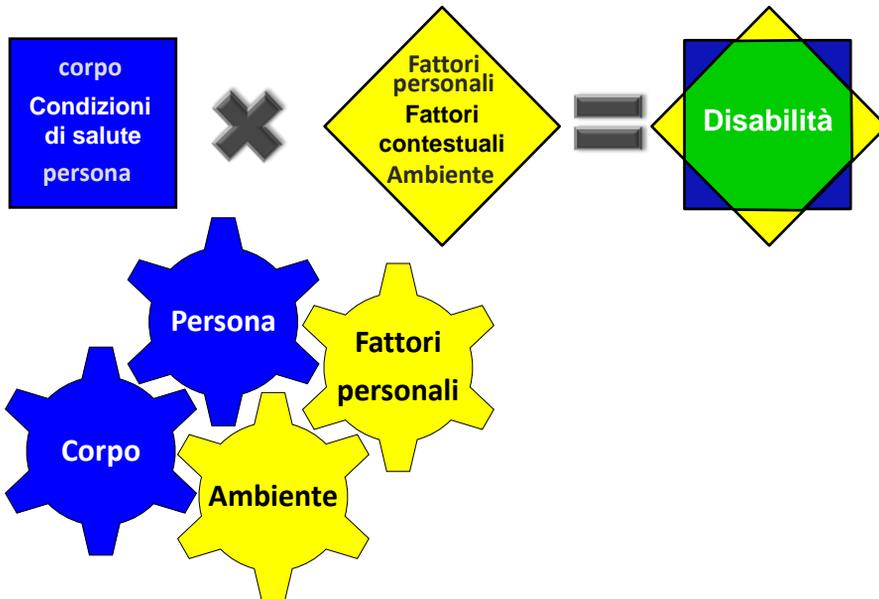
Interrelazione tra fattori
la nuova definizione della disabilità



La nuova definizione della disabilità



ICF Classificazione Internazionale del Funzionamento Disabilità e Salute



La nuova definizione della disabilità



ICF Classificazione Internazionale del Funzionamento Disabilità e Salute



s/b. Strutture/Funzioni corporee

s/b1. Strutture/Funzioni mentali

s/b2. Strutture/Funzioni sensoriali e dolore

s/b3. Strutture/Funzioni della voce e dell'eloquio

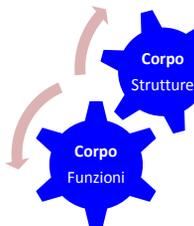
s/b4. Strutture/Funzioni dei sistemi cardiovascolari, ematologici, immunologico e dell'apparato respiratorio

s/b5. Strutture/Funzioni dell'apparato digerente, dei sistemi metabolico

s/b6. Strutture/Funzioni genitourinarie e riproduttive

s/b7. Strutture/Funzioni neuro-muscoloscheletriche e correlate al movimento

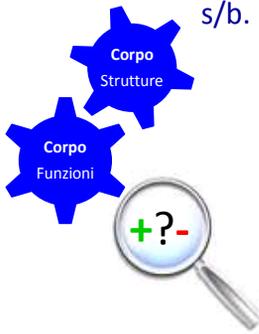
s/b8. Strutture/Funzioni della cute



ICF – WHO 2001

La nuova definizione della disabilità

ICF Classificazione Internazionale del Funzionamento Disabilità e Salute



s/b. Strutture/Funzioni corporee

I problemi strutturali e/o funzionali vengono definite "**Menomazioni**"

Le menomazioni vengono diagnosticate dalle -figure mediche.

Più menomazioni diagnosticate formano la "**plurimenomazione**"

È possibile valutare la **menomazione (-)** oppure la **funzionalità (+)**

ICF – WHO 2001



Menomazione e Funzionalità b.210 funzioni visive



- b210 Funzioni della vista
 - b2100 Funzioni dell'acuità visiva
 - b2101 Funzioni del campo visivo
 - b2102 Qualità della visione
 - b21020 Sensibilità alla luce
 - b21021 Visione dei colori
 - b21022 Sensibilità al contrasto

www.openicf.it profilo "Disabilità visiva"



Menomazione e Funzionalità valutazione delle funzioni visive



- La valutazione delle funzionalità visive è importante per il progetto educativo, ma spesso le informazioni specifiche sono assenti o parziali nella diagnosi funzionale nel bambino con pluridisabilità. I motivi possono essere analizzati con due ottiche:
 1. Il bambino con pluridisabilità non è valutabile perché non collabora alla valutazione (*attribuzione del problema al bambino con pluridisabilità*)
 - ambiente di valutazione non familiare e “sterile”
 - persone sconosciute e atteggiamenti non “incoraggianti”
 - poco tempo per la valutazione e per la risposta
 - momento sbagliato per valutare
 - materiali e procedure sconosciute
 - viaggio e interruzione delle routine quotidiane
 - mancanza di strutture specialistiche sul territorio



Menomazione e Funzionalità valutazione delle funzioni visive



- La valutazione delle funzionalità visive è importante per il progetto educativo, ma spesso le informazioni specifiche sono assenti o parziali nella diagnosi funzionale nel bambino con pluridisabilità. I motivi possono essere analizzati con due ottiche:
 2. Il bambino con pluridisabilità non collabora perché non è valutato in forma adeguata (*attribuzione del problema al contesto*). Occorre adeguare i fattori contestuali, creando **facilitatori**:
 - + utilizzare l'ambiente quotidiano del bambino
 - + informare e formare le persone conosciute al bambino
 - + lasciare le proposte per molto tempo a disposizione al bambino
 - + scegliere il momento quando collabora meglio
 - + creare e introdurre materiali e procedure di valutazione:





Materiali di preparazione alla valutazione delle funzioni visive



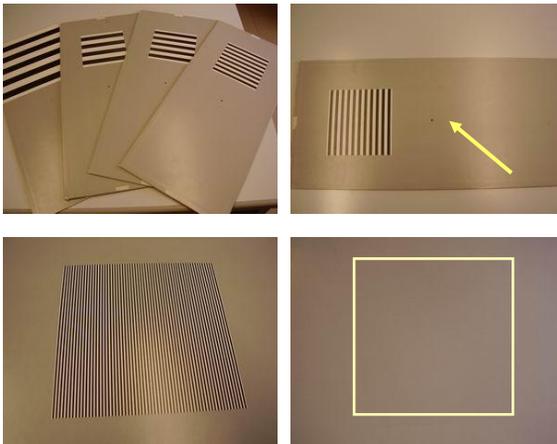
- Preparazione per: Acuità visiva – Visus



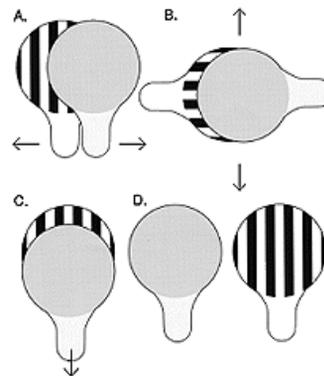
Materiali di preparazione alla valutazione delle funzioni visive



- Acuità visiva – Separazione Frequenza spaziale – PL



Teller test



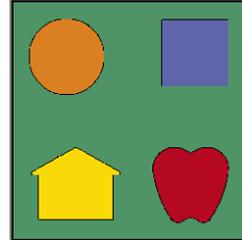
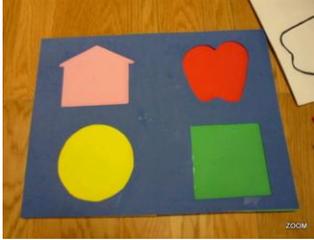
Grating
(Lea Hyvarinen)



Materiali di preparazione alla valutazione delle funzioni visive

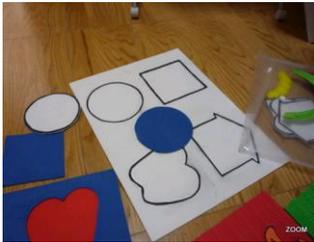


- Preparazione per il visus con ottotipi



www.lea-test.fi

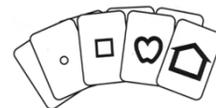
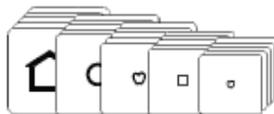
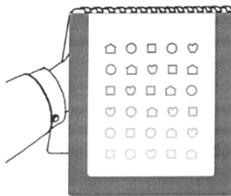
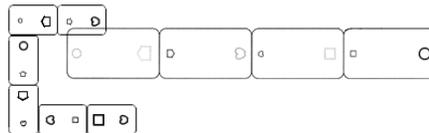
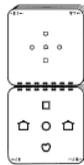
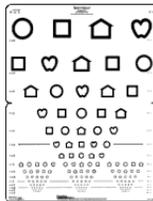
Lea Hyvarinen



Materiali di preparazione alla valutazione delle funzioni visive



- Valutazione del visus con ottotipi



www.lea-test.fi



Materiali di preparazione alla valutazione delle funzioni visive



- Preparazione e valutazione del campo visivo



Gioco del pirata
Von Prondzinski

www.aniomap.it/e-book.html



L'imbuto
Rosemarie Nef-Landolt



PEPI
Lea Hyvarinen

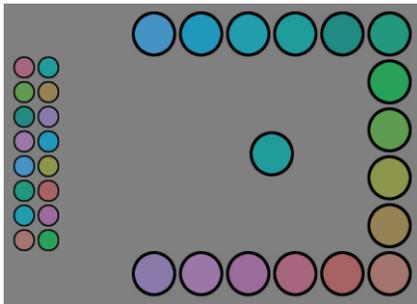
www.lea-test.fi



Materiali di preparazione alla valutazione delle funzioni visive



- Preparazione e valutazione del colore



www.lea-test.fi



Lea Hyvarinen





Cause di minorazioni delle funzioni visive



Le minorazioni visive più frequenti in età evolutiva sono secondo Ferrell (2000, p 120):

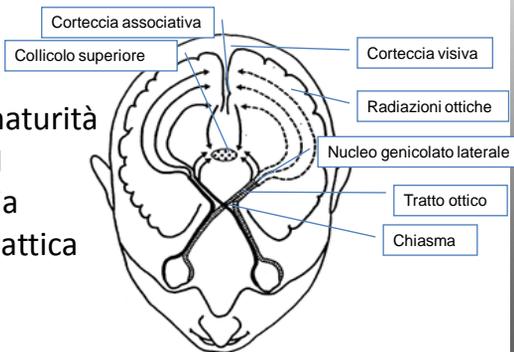
- 20,6% Minorazione visiva corticale (**CVI**)
- 19,1% Retinopatia del pretermine (ROP)
- 16,6% Ipoplasia ottica
- 11,1% Cambiamenti strutturali del bulbo oculare

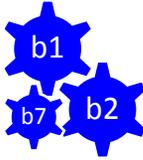


Minorazione Visiva Cerebrale



- "Disturbo visivo di origine centrale" (Cerebral Visual Impairment, **CVI**) è il termine comunemente usato per definire il deficit visivo che consegue ad una lesione a carico delle vie e centri nervosi della vista situati oltre il chiasma ottico.
- Molto spesso la CVI è associata a grave prematurità e pluridisabilità. La CVI rende quindi necessaria una revisione della didattica della disabilità visiva.





CVI

Menomazione e Funzionalità funzioni visive b2 e mentali b1



- Funzioni di riconoscimento
 - Forme geometriche: affollamento, visus, contrasto
 - Aspetti del viso, espressioni facciali
 - Punti di riferimento (memoria, qualità)
 - Percezione dell'orientamento e della lunghezza delle linee
 - Qualità e tessitura della superficie,
 - Figura sfondo
 - Movimento, direzione, velocità, cambiamenti
 - Coordinazione oculo-manuale (b7), attenzione spaziale
- + *Formazione e aggiornamento sulla CVI*
- + *Ricerca e sperimentazione di nuove procedure diagnostiche*

www.openicf.it - profilo "Funzioni legati alla funzione visiva"



Valutazione delle funzioni visive legate alle funzioni mentali



- Crowding – affollamento visivo



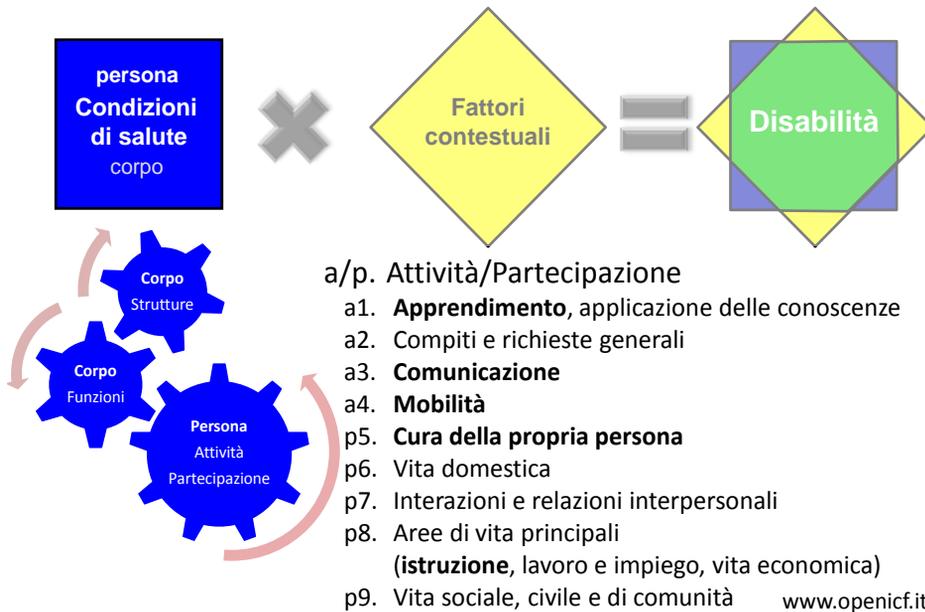
www.lea-test.fi

Lea Hyvarinen

La nuova definizione della disabilità



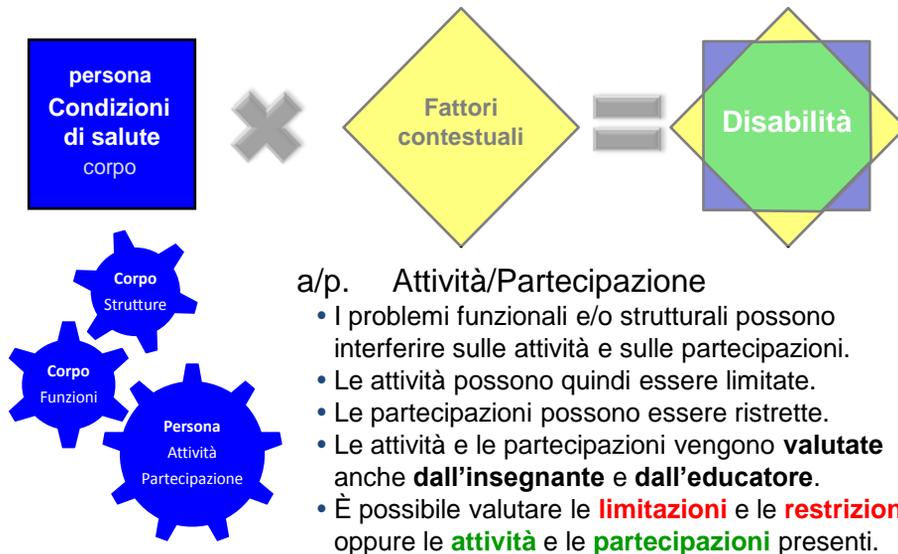
ICF Classificazione Internazionale del Funzionamento Disabilità e Salute



La nuova definizione della disabilità



ICF Classificazione Internazionale del Funzionamento Disabilità e Salute



www.openicf.it



Qualificare **Attività** e **Partecipazione** Capacità e Performance



- Le **Attività** e le **Partecipazioni** possono essere qualificate attraverso la **Capacità** e la **Performance**.



La Capacità

descrive l'abilità di eseguire un compito o un azione in un ambiente considerato come uniforme o standard



La Performance

descrive ciò che un individuo fa nel suo ambiente reale attuale in cui vive, ovvero descrive il coinvolgimento in una situazione di vita o esperienza vissuta dalle persone

- Capacità > Performance
- Performance > Capacità
- La **discrepanza** tra performance e capacità è dovuto dai fattori contestuali che possono **ostacolare** o **favorire** le **attività** e la **partecipazione**

La nuova definizione della disabilità



ICF Classificazione Internazionale del Funzionamento **Disabilità** e **Salute**



e. Fattori ambientali

- e1. Prodotti e tecnologie
- e2. Ambienti naturali e cambiamenti effettuati dall'uomo
- e3. Relazioni e sostegno sociale
- e4. Atteggiamenti
- e5. Servizi, sistemi e politiche

www.openifc.it

La nuova definizione della disabilità



ICF Classificazione Internazionale del Funzionamento Disabilità e Salute



e. Fattori ambientali

I fattori ambientali interferiscono fortemente sulle condizioni di salute (corpo e persona)

Possono facilitare, sostenere, aiutare o ostacolare, impedire e mettere in difficoltà il funzionamento della persona. I fattori ambientali costituiscono i **facilitatori +** e le **barriere -** e devono essere valutate da tutte le persone coinvolte nella problematica della disabilità.

La nuova definizione della disabilità



ICF Classificazione Internazionale del Funzionamento Disabilità e Salute



Fattori personali

- ❖ Sesso
- ❖ Età
- ❖ Capacità di adattamento
- ❖ Background sociale
- ❖ Educazione
- ❖ Professione
- ❖ Esperienze passate
- ❖ Stili caratteriali

La nuova definizione della disabilità



ICF Classificazione Internazionale del Funzionamento Disabilità e Salute



Fattori personali

Anche i fattori personali interferiscono sul corpo e sulla persona

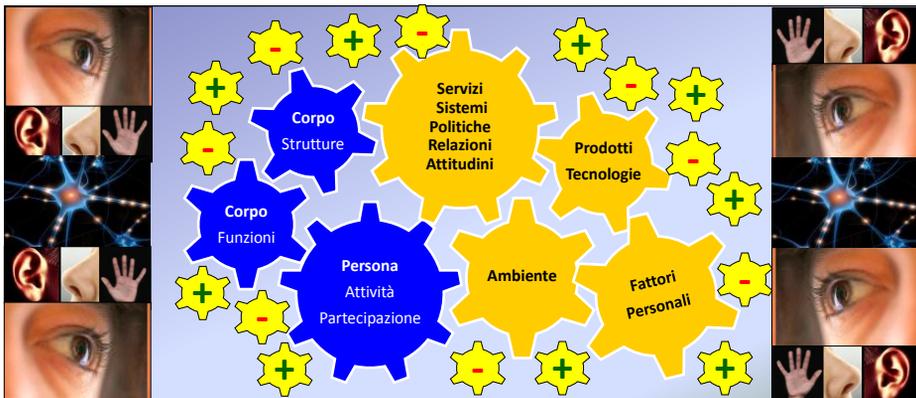
I fattori personali devono essere descritte al meglio per comprendere le interrelazioni tra i diversi ambiti che compongono la disabilità (esempio: **piaceri** – **rifiuti**).

Creare e adattare contesti inclusivi



per bambini con pluridisabilità

Per creare contesti inclusivi che favoriscono lo **sviluppo**, le **attività** e la **partecipazione** del bambino con pluridisabilità è necessario **osservare**, **conoscere**, **analizzare** e **discutere** le molteplici **interrelazioni** tra le condizioni del **corpo**, della **persona**, **dell'ambiente** e dei **fattori personali**, eliminando (-) gli **ostacoli** e potenziano (+) i **facilitatori**.





Creare e adattare contesti inclusivi per bambini con pluridisabilità



✚ attraverso i facilitatori ✚

33



Creare e adattare contesti inclusivi per bambini con pluridisabilità



✚ attraverso i facilitatori ✚

34



Creare e adattare contesti inclusivi per bambini con pluridisabilità



✚ attraverso i facilitatori ✚

35



Creare e adattare contesti inclusivi per bambini con pluridisabilità

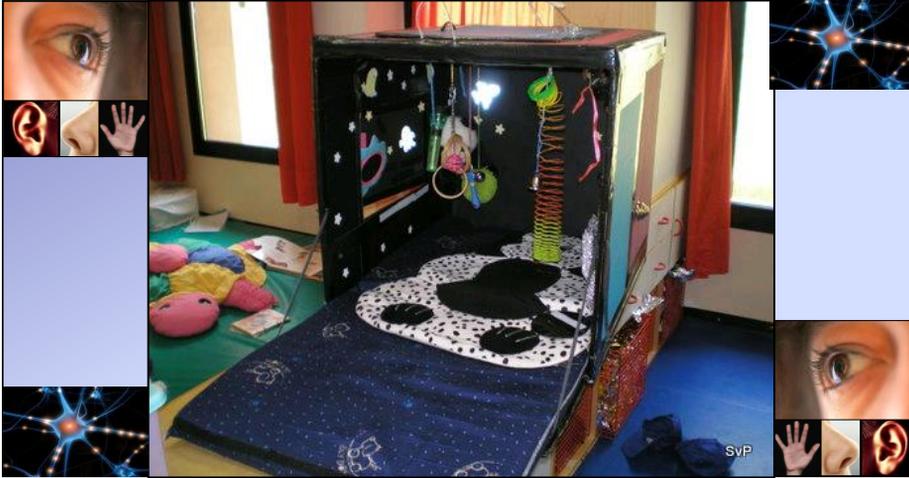


✚ attraverso i facilitatori ✚

36



Creare e adattare contesti inclusivi per bambini con pluridisabilità



✦ attraverso i facilitatori ✦

37



Creare e adattare contesti inclusivi per bambini con pluridisabilità



✦ attraverso i facilitatori ✦

38



Creare e adattare contesti inclusivi per bambini con pluridisabilità



✚ attraverso i facilitatori ✚

39



Creare e adattare contesti inclusivi per bambini con pluridisabilità



✚ attraverso i facilitatori ✚

40



Creare e adattare contesti inclusivi per bambini con pluridisabilità



✚ attraverso i facilitatori ✚

41



Creare e adattare contesti inclusivi per bambini con pluridisabilità



✚ attraverso i facilitatori ✚

42

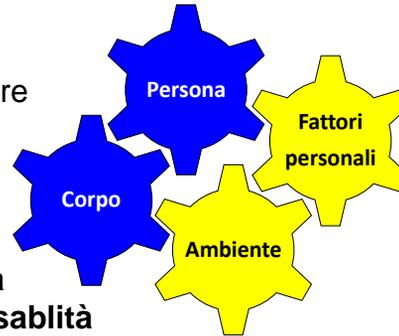
Conclusioni



 Ridurre e eliminare le barriere

 Potenziare i facilitatori

= **Migliorare la qualità di vita della persona con pluri-disabilità**



GRAZIE

Il bambino con Pluridisabilità e Deficit visivo L'Approccio educativo Multimodale

Imola 11 ottobre 2010

GRAZIE

Il significato e la dimensione multirelazionale della disabilità e della pluridisabilità in base al modello concettuale dell'ICF proposto dall'OMS - Stefan von Prondzinski

